

# COMUNE DI CAMPODENNO

PROVINCIA DI TRENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 71/2024 DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: D.LGS. 10 MARZO 2023, N. 24. APPROVAZIONE NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER).**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **CINQUE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **17.30** nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Campodenno, la Giunta Comunale di questo Comune si è radunata sotto la presidenza del Sindaco sig. Igor Portolan.

All'appello risultano i signori:

		Assenti	
		giustificati	Ingiustificati
<b>PORTOLAN IGOR</b>	Sindaco		
<b>BERTOLAS GIANLUCA</b>	Assessore - Vicesindaco		
<b>CRISTAN ELISA</b>	Assessore		
<b>PATERNO FABIOLA</b>	Assessore		
<b>PEZZI NICOLA</b>	Assessore		

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Ivana Battaini.

---

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor IGOR PORTOLAN nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta, dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria, invita quindi i presenti a prendere in esame e deliberare in merito all'argomento in oggetto indicato.

---

## **PREMESSO E RILEVATO CHE:**

La Direttiva (UE) 2019/1937, recepita con il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, pone come centrale il ruolo del whistleblower nella denuncia e nella prevenzione di violazioni di norme e al fine della salvaguardia del “benessere” della società. Obiettivo del legislatore è infatti impedire o contrastare condotte che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato e accrescere il livello di osservanza delle norme giuridiche in ambiti e settori in cui le violazioni possono arrecare un grave pregiudizio al pubblico interesse. Per perseguire tale obiettivo, la Direttiva europea Direttiva (UE) 2019/1937 impone agli Stati membri di obbligare un ampio numero di soggetti pubblici e privati a mettere a disposizione dei potenziali whistleblower canali di segnalazione efficaci, riservati e sicuri e a proteggere gli stessi da eventuali ritorsioni.

Peraltro l’istituto e la disciplina del Whistleblowing non rappresentano una novità nel nostro ordinamento, essendo lo stesso già previsto per il settore pubblico dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) e dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), che ha modificato l’articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La nuova disciplina è orientata a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione e si conferma quale strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato; chi segnala fornisce informazioni che possono portare all’indagine, all’accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni.

Garantire la protezione, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni, dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l’interesse pubblico collettivo.

Tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- l’estensione dei destinatari degli obblighi;
- l’ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l’espansione dell’ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica; l’indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall’autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l’introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

La segnalazione, anche a seguito della nuova disciplina, deve essere indirizzata al responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) del Comune (Segretario Comunale).

Nel disciplinare allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sono stati definiti il ruolo e i compiti del RPCT e le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge.

Come previsto dal citato decreto legislativo 24/2023, sono state sentite, attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini, le Organizzazioni Sindacali.

Con nota del Consorzio dei Comuni di data 25/09/2023 prot. comunale n. 4941, è stata trasmessa la circolare in merito alla whistleblower.

Ciò premesso e rilevato,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto di procedere all'aggiornamento della procedura di segnalazione in adeguamento alla normativa di cui al citato decreto legislativo n. 24/2023.

Viste le circolari del Consorzio dei Comuni Trentini in merito alla disciplina del whistleblowing ed in particolare la circolare del 22 settembre 2023, con cui è stato prodotto un fac-simile di procedura, precedentemente anticipato dal Consorzio medesimo ai sindacati territoriali per un preliminare vaglio, e considerato che non è stata sollevata alcuna osservazione in merito.

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.
- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm..
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 13 di data 31.3.2009 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 11 di data 29.02.2016.
- il Regolamento di contabilità del Comune di Campodenno approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 01.03.2001 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 05 di data 28.01.2016;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 27/02/2024, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2024-2026, della Nota Integrativa e dei relativi allegati." e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 di data 27/02/2024, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) esercizi 2024-2026" e ss.mm.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

Atteso che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non si rende necessario il prescritto parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

Ad unanimità di voti espressi in modo palese per alzata di mano da parte di tutti i componenti della Giunta comunale presenti e votanti

## DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni in premessa esposte, la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica - Disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower), allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. **di aggiornare** la pagina del sito istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, con le nuove indicazioni procedurali.
3. **di disporre** la pubblicazione del testo di cui al punto precedente alla pagina Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della Corruzione/whistleblowing del sito istituzionale, in sostituzione della disciplina prevista all'interno della sezione rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O. 2024-2026.
4. **di comunicare**, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
5. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Dott. Igor Portolan

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ivana Battaini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*